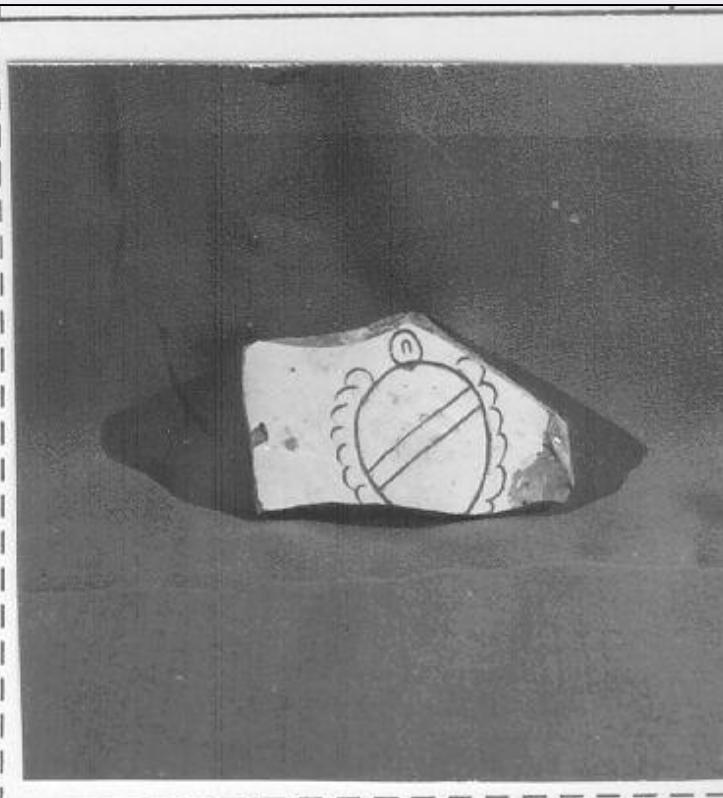


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00147202
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	piatto
OGTV - Identificazione	frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	MS
PVCC - Comune	Massa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello Malaspina
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche	Deposito museale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1549
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ graffito
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	5.9
MISN - Lunghezza	10.2
MISS - Spessore	1.1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fondo di piatto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Proviene dal riempimento di una torretta del nucleo medioevale e appartiene al tipo di ceramica graffita pisana monocroma. L'origine della tecnica della decorazione graffita sulla ceramica e' antichissima. E' attribuita alla Cina e, attraverso l'Asia centrale e la Persia giunse nel Medio Oriente a Bisanzio, nelle isole del Mediterraneo levantino e in Italia nel sec. XIV. Si ottiene incidendo con uno "stecco" (ecco perche' una parte di tale ceramica e' chiamata anche "graffita a stecca") la superficie rossastra della terracotta a sua volta ricoperta da un ingubbio terroso chiaro; l'incisione prende quindi il colore della terracotta, che puo' essere rossiccia, gialla o marrone; la vernice piombifera incolore, infine, copre il tutto dando l'impermeabilita' e ravvivando le tinte (cfr. Mannoni T., La ceramica medioevale a Genova e nella Liguria, Genova, 1975, p. 96 segg.; Francovich R., La ceramica medioevale a Siena e nella Toscana Meridionale, Firenze, 1982; v. anche Francovich R./ Gelichi S., La ceramica nella Fortezza medicea di Grosseto, Roma, 1980). Nella seconda metà del sec. XV tale tecnica si diffuse un po' dappertutto, in Italia, producendo sia

NSC - Notizie storico-critiche

prodotti in serie che di qualità'. In certe zone, come a Ferrara, Bologna e Padova (cfr. Reggi G., La ceramica graffita in Emilia Romagna dal sec. XIV al sec. XIX, Modena, 1971), essa raggiunge uno sviluppo artistico di prim'ordine (v. anche Farris G., Ceramica "graffita tarda" di fabbrica genovese, Atti del XVI Convegno Internazionale della Ceramica, Albisola, 1973, p. 175 segg.). La graffita a "stecca di tipo pisano monocroma, ha un impasto color rosso ricoperto da un ingubbio sottile giallo, applicato solo sulla superficie esterna; la vetrina, molto resistente, può essere incolore o colorata in giallo, marrone o verde. La decorazione è sulla superficie interna ed è costituita da diversi cerchi sui bordi delle tesse e dei cavetti, insieme a gruppi di motivi a S e a C eseguiti con la stecca, poi un motivo a rosone nel centro. La datazione di questo tipo è da collocarsi nell'ambito del sec. XVI (cfr. Berti G./ Tongiorgi L., Ceramica pisana, secoli XIII-XV, Pisa, 1977; v. anche Tongiorgi L., Pisa nella storia della ceramica, Faenza, L, 1964). I motivi sono spesso di carattere geometrico, a graticcio nel centro, poi semicerchi, ovali, oppure qualche stemma.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali SBAAAS PI

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 154258

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Armanini M. G.

BIBD - Anno di edizione

1982-1983

BIBH - Sigla per citazione

00000031

BIBN - V., pp., nn.

p. 159, n. 39

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

CMPN - Nome

Armanini M. G.

FUR - Funzionario responsabile

Russo S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1997

RVMN - Nome

Isoppi P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Russo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombardi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Inventario n. 39.
---------------------------	-------------------